Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 8 febbraio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 23 maggio 1957, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Medaglie d'argento

DELICATO Carmine, giovine, il 14 dicembre 1946 in Frosinone.

Con elevato spirito altruistico, calatosi per due volte in un carro-cisterna delle ferrovie dello Stato nel cui fondo un giovane era rimasto inanimato per principio di soffocamento, non desisteva dal proprio nobile impulso benchè colpito a sua volta da sintomi di asfissia. Munitosi di una maschera antigas e di una corda, si introduceva nuovamente nel carro-cisterna, riuscendo, dopo notevoli sforzi a trarre in salvo il malcapitato

PUNTORNO Giovanni, agente imposte consumo, il 24 maggio 1953 in Palermo

Con ardimentoso impulso, si arrampicava sul traliccio di una linea elettrica ad alta tensione, per soccorrere un fanciullo rimastovi impigliato a seguito di una violenta scarica Nel tentativo di svincolare il pericolante veniva investito, a sua volta, dalla corrente e precipitava al suolo, riportando gravissime lesioni

RENZI Aldo, studente, il 31 luglio 1954 in Colonnella (Teramo).

Accortosi che un coetaneo si dibatteva fra le onde in procinto di annegare, senza frapporre indugi si tuffava in acqua e, raggiunto il pericolante, malgrado questi tentasse di avvinghiarglisi, riusciva con sforzo immane per la sua tenera età, a ricondurlo a riva Nobile esempio di generosità d animo e di ardimento non comune

CASTORINA Ignazio, finanziere mare, il 22 luglio 1955 in Porto Recanati (Macerata).

Con generoso impulso, accorreva in aiuto di tre ragazze in procinto di annegare, perchè inesperte nel nuoto, e, con non lievi sforzi, riusciva a trarle in salvo

RINALDI Mario, contadino, il 3 agosto 1955 in Vertova (Bergamo).

Con encomiabile spirito altruistico e sprezzo del pericolo si tuffava nelle vorticose acque di un fiume per soccorrere un fanciullo travolto dalla corrente e, dopo molti sforzi, data anche la sua giovane età e la gracile costituzione, riusciva a portarlo in salvo.

CASTELLI Giuseppe, giovine, il 9 agosto 1955 in Frascarolo (Pavia).

Visto un ragazzo che si dibatteva in imminente pericolo tra l'impetuosa corrente di un fiume, si tuffava immediatamente in acqua e con notevole sforzo traeva in salvo il malcapitato Non esitava, quindi, a rituffarsi, malgrado la sua giovane età, riuscendo dopo generosi tentativi a salvare il padre del ragazzo, che, gettatosi in acqua in aiuto del figlio, rischiava anch'esso di venire travolto dalla corrente

Alla memoria di **FINOCCHI Mario,** seminarista, il 23 agosto 1955 in Bagno di Romagna (Forlì).

Scorto un coetaneo in procinto di annegare perchè rimasto impigliato fra le erbe palustri di un lago, non esitava, sprezzante del grave rischio, ad accorrere generosamente in suo soccorso, ma, trattenuto a sua volta sul fondo dalla insidiosa vegetazione, annegava miseramente

Alla memoria di **FARINA Antonio,** muratore, il 30 agosto 1955 in Osilo (Sassari).

Conscio del pericolo, cui si esponeva, si offriva di calarsi arditamente in una cisterna per soccorrere un uomo, che v'era rimasto inanimato sul fondo Colpito a sua volta dalle esalazioni venefiche ed essendosi spezzata la corda cui, per sicurezza s'era fatto legare, restava vittima del suo generoso impulso

PULLIERO Augusto, impiegato, il 5 settembre 1955 in Venezia.

Udite le grida di soccorso di un bimbo in procinto di annegare in un canale, non esitava a lanciarsi, con generoso ardimento, dalla finestra, alta sette metri, della propria stanza di lavoro, riuscendo a raggiungere il pericolante ed a trarlo in salvo.

SIDERI Alfonso, studente, il 14 settembre 1955 in Anzio (Roma).

Con generoso senso di altruismo e sprezzo del pericolo si tuffava in soccorso di un fanciullo in procinto di annegare e, riusciva, unitamente ad altro animoso, a trarlo in salvo dopo strenua lotta contro l'impeto delle onde e la furia del vento.

ERMINI Stefano, studente, il 14 settembre 1955 in Anzio (Roma).

Con generoso senso di altruismo e sprezzo del pericolo si tuffava in soccorso di un fanciullo in procinto di annegare e, riusciva, unitamente ad altro animoso, a trarlo in salvo dopo strenua lotta contro l'impeto delle onde e la furia del vento.

Medaglia d'argento con lode

Alla memoria di **LENTI Carmelo Ciro,** carrettiere, il 15 settembre 1955 in Grottaglie (Taranto).

Paratosi arditamente dinanzi a due muli che, imbizzarritisi, minacciavano di travolgere un gruppo di operai, trainando un carro a corsa precipitosa, riusciva a farli deviare verso una strada campestre non frequentata, ma, colpito in pieno da una stanga e schiacciato da una ruota del carro, restava vittima del suo eroico generoso impulso.

Medaglie d'argento

PEGORETTI Ferruccio, scolaro, il 17 settembre 1955 in Pergine Valsugana (Trento).

Benchè con la mano destra ingessata, si lanciava in una roggia allo sbocco di una galleria sottostante alla strada per recar soccorso ad un bambino che era stato travolto dalle acque impetuose ed inghiottito nella galleria stessa, salvandolo da sicura morte. Ammirevole esempio di prontezza di spirito e coraggio non comune alla sua età.

Alla memoria di **BALDUCCI Marco,** operaio, il 14 ottobre 1955 in Russi (Ravenna).

Calatosi, con generoso sprezzo del pericolo, in una cisterna invasa da esalazioni venefiche per recar soccorso ad un operaio, che vi era rimasto inanimato sul fondo, veniva anch'egli colpito da asfissia, restando vittima delle sue alte doti di altruismo.

DEGLI ANGELI Edgardo, giovine, il 23 ottobre 1955 in Cesena (Forlì).

Quattordicenne, si slanciava arditamente fra le vorticose acque d'un torrente e con sforzi riusciva a trarre in salvo un bambino ch'era in procinto di annegare.

Alla memoria di **MOUTOUX Geromina,** casalinga, il 30 ottobre 1955 in Bardonecchia (Torino).

Nel disperato tentativo di salvare la propria figlioletta, caduta accidentalmente nel canale di scarico di un bacino idroelettrico, non esitava a gettarsi nel canale stesso riuscendo ad afferrare ed a stringere a sè la piccola, ma, per la pendenza e la viscidità del fondo, venivano insieme travolte precipitando a valle per alcune centinaia di metri e decedendo.

MAZZA Giuseppe, corriere, il 3 novembre 1955 in Napoli.

Con encomiabile altruismo, non esitava a slanciarsi in aiuto di una donna che nel salire su un treno in corsa stava per essere travolta. Riusciva a spingerla nella vettura, ma, perso l'equilibrio, scivolava sotto il convoglio, riportando gravi ferite e mutilazioni.

CASSETTI Vincenzo, carabiniere, il 27 novembre 1955 in Canicattì (Palermo).

Aggredito proditoriamente da un pericoloso pregiudicato, malgrado le numerose ferite da coltello riportate nella violenta colluttazione, riusciva ad immobilizzare l'agressore fino al sopraggiungere di altri commilitoni. Dimostrava non comune attaccamento al dovere e sereno sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **DI CORATO Michele,** carrettiere, il 14 dicembre 1955 in Barletta (Bari).

Non esitava ad affrontare due quadrupedi che, improvvisamente imbizzarritisi, trascinavano a corsa folle un carro attraverso una strada affollata, ma, nel generoso tentativo, veniva travolto, restando vittima del proprio ardimentoso altruismo.

Alla memoria di **BARBIERI Carlo,** sergente Esercito, il 15 dicembre 1955 in Piacenza.

Consapevole del pericolo cui andava incontro non esitava a lanciarsi in un torrente in piena per portare aiuto ad un soldato rimasto in grave pericolo, perchè isolato dalle acque. Travolto dalla violenza della corrente, scompariva tra i vortici insieme ad altro animoso che aveva invano tentato ripetutamente di recargli soccorso. Magnifico esempio di abnegazione spinta fino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di **LUCARINI Gian Carlo,** sergente Esercito, il 15 dicembre 1955 in Piacenza.

Consapevole del pericolo cui andava incontro, non esitava a lanciarsi in un torrente in piena per portare aiuto ad un soldato rimasto in grave pericolo, perchè isolato dalle acque impetuose. Accortosi della inanità dei tentativi di soccorso di altro animoso, che stava per venir travolto dalla violenza della corrente, per due volte, con ammirevole slancio, cercava di sorreggerlo, ma stremato scompariva con lui fra i vortici. Magnifico esempio di abnegazione, spinta fino all'estremo sacrificio.

GARAVAGLIA Cesare, contadino, 18 gennaio 1956 in Robecco sul Naviglio (Milano).

Vista precipitare un'autovettura in un profondo canale, si tuffava completamente vestito, per due volte, nelle gelide acque e dopo ripetuti sforzi riusciva a trarre in salvo due dei pericolanti.

PADULA Tommaso, medico, febbraio 1956 in Montesano sulla Marcellana (Salerno).

Venuto a conoscenza che in alcuni casolari, completamente isolati da violente nevicate, erano degenti degli ammalati gravi, si portava spontaneamente nella zona per prestare la propria opera e recare i medicinali occorrenti. Dopo di 12 ore di estenuante marcia sulla neve, si prodigava instancabilmente e per più giorni nell'assistenza, dando mirabile esempio di dedizione alla propria alta missione e di spirito altruistico.

SALUTE Antonio, il 24 marzo 1956 in Samo (Reggio Calabria).

Riusciti vani ripetuti tentativi di salvataggio dalla riva, arditamente si tuffava nell'impetuosa corrente di un fiume in piena per soccorrere due pastori rimasti isolati, dall'improvviso ingrossarsi delle acque, su di una striscia di terra emergente dall'alveo. Con sovrumani sforzi riusciva a trarli in salvo caricandoseli, uno alla volta, sulle spalle.

SARASINI Mauro, fanciullo, il 29 marzo 1956 in Brescia.

Non esitava, pur avendo appena otto anni, ad accorrere in aiuto di un bimbo in procinto di annegare in un canale e, trattenendosi ad un esile arbusto, si sporgeva con tutto il corpo sull'acqua riuscendo, con sforzo sovrumano, a trarre a riva il malcapitato.

Medaglia d'argento con lode

PAPAIANNI Salvatore, agricoltore, il 7 aprile 1957 in Cirò Marina (Catanzaro).

Con alto senso di abnegazione e sprezzo del pericolo non esitava a discendere ripetutamente in una cisterna nel cui fondo tre agricoltori erano rimasti inanimati per asfissia. Riusciva a riportare all'aperto i tre infortunati, uno dei quali, malgrado l'assistenza subito prestatagli, decedeva.

Medaglia d'argento

VERDE Guido, generale di brigata dei carabinieri, il 11 agosto 1956 in Scanno (L'Aquila).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si tuffava parzialmente vestito in soccorso di una bagnante, in procinto di annegare, riuscendo, dopo ripetuti energici sforzi, a trarre in salvo la pericolante che si era a lui strettamente avvinghiata.

Medaglie di bronzo

RUSSO Rosario Adalberto, ragazzo, il 2 marzo 1954 in Catania.

Con prontezza non comune in un bambino della sua età, tratteneva per una gamba il cuginetto che stava per precipitare da un balcone, fin quando non intervenivano altri familiari da lui chiamati a trarre entrambi dalla pericolosa situazione.

WIRZ Gustavo Adolfo, studente, il 2 agosto 1954 in Palermo.

Affrontava, coraggiosamente, quattro individui che, a scopo di ratto, avevano trascinato in un'automobile una ragazza, e dopo aver ingaggiato una violenta colluttazione, accortosi che i malviventi mettevano in moto l'auto, con un balzo fulmineo, si aggrappava al volante, cercando di farla sbandare. Malgrado i duri colpi infertigli al viso ed alle mani non desisteva dal proprio intento, facendosi trascinare per oltre duecento metri, fin quando era costretto a lasciare la presa, riportando nella caduta escoriazioni in più parti del corpo. Il suo encomiabile intervento contribuiva ad agevolare l'arresto dei rapinatori da parte delle forze dell'ordine.

LIPPI Giuliano, marinaio, il 17 marzo 1955 in Taranto.

Con sprezzo del pericolo e generoso impulso, si tuffava vestito in soccorso di un uomo che si era gettato in mare a scopo suicida, riuscendo, con sforzo, a trarlo in salvo.

OBERHOLLENZER Giovanni, meccanico, il 27 aprile 1955 in Brunico (Bolzano).

Accorreva con pronta abnegazione in aiuto di una bimba in procinto di annegare in un fiume, e, malgrado l'impetuosa corrente, riusciva, con l'aiuto di altro animoso, a ricondurla in salvo.

HUBER Giuseppe, giovine, il 28 maggio 1955 in Brunico (Bolzano).

Si gettava generosamente nelle rapide acque d'un fiume, malgrado fosse completamente inesperto nel nuoto, per recar soccorso a due giovani in procinto di annegare e riusciva a trarli a riva con l'aiuto di altri volenterosi.

ZAN Virgilio, costruttore edile, il 9 giugno 1955 in Venezia.

Si tuffava prontamente in un canale per soccorrere un bambino in procinto di annegarvi e riusciva con sforzo a ricondurlo in salvo, rinnovando la prova di generoso altruismo, già fornita in precedente salvataggio.

MOI Mario, finanziere-mare, il 22 luglio 1955 in Porto Recanati (Macerata).

Generosamente si tuffava in mare per recare aiuto ad un gruppo di bagnanti che, per l'inesperienza nel nuoto, rischiavano di annegare e, con sforzo, riusciva a salvare una di esse, mentre le altre venivano soccorso da un altro animoso.

PACE Luigino, operaio, il 20 agosto 1955 in Roè Volciano (Brescia).

Con generoso ardimento si tuffava vestito nelle acque vorticose di un fiume per soccorrere un uomo in procinto di annegare, riuscendo con sforzo a trarlo in salvo.

DI CUONZO Luigi, aiuto macchinista delle Ferrovie dello Stato, il 25 agosto 1955 in Margherita di Savoia (Foggia).

Con generoso impulso, si prodigava nel salvare un compagno di lavoro investito da una violenta scarica elettrica.

ZONNO Luigi, pescatore, il 4 settembre 1955 in Bari.

Udite le grida di soccorso di un bagnante in procinto di annegare, con generoso impulso, si tuffava completamente vestito in aiuto del malcapitato e riusciva a salvarlo riportandolo a galla e adagiandolo, con l'aiuto di altri animosi, su una barca.

ZANAGLIO Bartolino, giovine, il 4 settembre 1955 in Vestone (Brescia).

Con generoso impulso non esitava ad accorrere in aiuto di un coetaneo che, inesperto nel nuoto, stava per annegare in un fiume e, pur essendoglisi l'altro avvinghiato, in modo da rendergli molto faticosi i movimenti, riusciva a trarlo in salvo.

PASTORINO Antonio, deviatore delle Ferrovie dello Stato, il 10 settembre 1955 in Campo Ligure (Genova).

Con generoso slancio, afferrato un vecchio che stava per essere travolto da un treno, riusciva a trascinarlo fuori dai binari ed a salvarlo da sicura morte.

Medaglia di bronzo con lode

BIVIANO Italo, giovine, il 19 settembre 1955 in Santa Marina Salina (Messina).

Tredicenne, si tuffava con generoso ardimento in soccorso di un fanciullo caduto accidentalmente in mare, e, dopo non pochi sforzi, riusciva a trarlo in salvo.

Medaglie di bronzo

PIAZZA Salvatore, maresciallo capo dei carabineri, il 22 settembre 1955 in Sissa (Parma).

Inesperto nel nuoto, si slanciava completamente vestito fra le insidiose acque di un fiume per soccorrere un bambino che, trascinato dalla corrente, era in procinto di annegare, riuscendo, con sforzo, a trarlo in salvo.

PANTANO Onofrio, guardia di finanza, il 25 settembre 1955 in Scafati (Salerno).

Con generoso impulso si tuffava in un profondo canale e, dopo ripetuti sforzi, riusciva a trarre in salvo un fanciullo in procinto di annegare.

LOI Mario, studente, il 2 ottobre 1955 in Roma.

Visto che i tentativi di altro animoso, per recare aiuto ad una donna in procinto di annegare, erano riusciti infruttuosi, non esitava con generoso impulso a lanciarsi nel fiume e riusciva a trarla in salvo dopo ripetuti sforzi, essendoglisi la pericolante strettamente avvinghiata.

LORETI Ezio, vigile urbano, il 2 ottobre 1955 in Roma.

Si tuffava completamente vestito per soccorrere una donna che, a scopo suicida, si era gettata in un fiume e stava per annegare. Senonchè la poca pratica nel nuoto e la viva resistenza opposta dalla donna — che veniva successivamente salvata da altro animoso — lo costringevano a desistere dal suo generoso tentativo.

FAIENZA Angela Bianca, casalinga, il 7 ottobre 1955 in San Severo (Foggia).

Con abnegazione e sprezzo del pericolo, scendeva in una cantina unitamente ad altri animosi per recar soccorso a due familiari colpiti da venefiche esalazioni; ma, colta anch'essa da gravi sintomi di asfissia, non poteva portare a termine la propria generosa azione.

COLIO Giovanni, agricoltore, il 7 ottobre 1955 in San Severo (Foggia).

Con abnegazione e sprezzo del pericolo, scendeva in una cantina unitamente ad altri animosi per recar soccorso a due familiari colpiti da venefiche esalazioni; ma, colto anch'esso da gravi sintomi di asfissia, non poteva portare a termine la propria generosa azione.

PUNZI Francesco, vigile urbano, il 7 ottobre 1955 in Roma.

Con sprezzo del pericolo, si tuffava parzialmente vestito in soccorso di un individuo in procinto di annegare e, dopo vigorosa lotta con le vorticose acque del fiume, riusciva a trarlo in salvo.

SISTI Giuseppe, vigile urbano, l'8 ottobre 1955 in Milano.

Si tuffava generosamente in un canale per soccorrere un fanciullo in procinto di annegare traendo in salvo il fanciullo medesimo ed altro animoso, che, inesperto nel nuoto, era venuto a trovarsi in difficoltà.

LONGONI Adolfo, operaio, l'8 ottobre 1955 in Milano.

Non esitava a tuffarsi completamente vestito e malgrado inesperto nel nuoto, per soccorrere un fanciullo caduto accidentalmente in un canale ed in procinto di annegare, riuscendo con l'ausilio di un altro animoso a trarlo in salvo.

LANTERO Giacomo, vigile urbano, il 12 ottobre 1955 in Genova.

Con sprezzo del pericolo balzava animosamente sul predellino di un pesante autocarro, che privo di conducente, si era messo improvvisamente in moto su di una strada cittadina in pendenza, notevolmente affollata, ed afferrato il volante, riusciva, con encomiabile presenza di spirito, ad indirizzare l'automezzo verso un'aiuola, arrestandone la corsa.

Medaglia di bronzo con lode

MONNI Agostino, operaio, il 21 ottobre 1955 in Torino.

Affrontava arditamente tre pregiudicati e, malgrado ferito da uno di costoro con un colpo di rivoltella, non desisteva dal proprio tentativo di trattenere i malviventi, finquando era costretto a cedere perchè ripetutamente colpito al capo col calcio dell'arma.

Medaglie di bronzo

SALICINI Pino, operaio, il 7 novembre 1955 in Argenta (Ferrara).

Con generoso impulso, non esitava, unitamente ad altro animoso, a tuffarsi in un profondo canale per soccorrere una donna, in procinto di annegare, ed un vecchio che, invano, aveva tentato di portarle aiuto, riuscendo a trarre entrambi a salvamento.

ROSATI Abramo, operaio, il 7 novembre 1955 in Argenta (Ferrara).

Con generoso impulso, non esitava, unitamente ad altro animoso, a tuffarsi in un profondo canale per soccorrere una donna, in procinto di annegare, ed un vecchio che, invano, aveva tentato di portarle aiuto, riuscendo a trarre entrambi a salvamento.

Medaglie di bronzo con lode

ROSSETTI Alfredo, operaio, il 7 novembre 1955 in Argenta (Ferrara).

Malgrado in età avanzata e sofferente di grave affezione bronchiale non esitava a tuffarsi arditamente in un canale per soccorrere una donna in procinto di annegare; ma, intralciato dagli indumenti e venutegli meno le forze, era costretto a desistere dal suo atto generoso, portato poi a compimento da altri animosi.

ROCCO Giuseppe, cantoniere, il 21 novembre 1955 in Portici (Napoli).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, non esitava a slanciarsi in soccorso di una donna che, nell'attraversare un passaggio a livello, era caduta sui binari e di altra animosa che non aveva potuto portare a compimento analogo tentativo, perchè terrorizzata dal sopraggiungere di un treno, riuscendo a trarre entrambe in salvo

Medaglie di bronzo

MARREDDU Silvano, finanziere di mare, il 9 dicembre 1955 in Cagliari.

Con generoso slancio e spirito di abnegazione, si tuffava vestito in mare per soccorrere una donna in procinto di annegare, riuscendo a trarla in salvo.

BOCCALERI Massimo, giovine, il 2 gennaio 1956 in Roma.

Si tuffava generosamente in un fiume per soccorere un uomo che vi si era gettato a scopo suicida. Dopo non lievi sforzi, vincendo la vivace reazione del pericolante, riusciva a trarlo a riva.

GRIMALDI Carlo, vigile urbano, il 16 gennaio 1956 in Genova.

Interveniva prontamente in soccorso di una donna che, ferma su di un binario, stava per essere travolta da un treno, riuscendo ad allontanarla dal pericolo. Nel compimento del generoso gesto riportava lievi ferite.

FERRANDO Francesco, manovale, il 29 gennaio 1956 in Ovada (Alessandria).

Con generoso ardimento entrava in uno stabile in fiamme, dove una bombola a gas e due fusti di benzina minacciavano di scoppiare, riuscendo, con sforzi, a spingere all'aperto il pericoloso materiale. Contribuiva, quindi, allo spegnimento dell'incendio.

Medaglia di bronzo con lode

Alla memoria di **MERLI Umberto,** barbiere, il 2 febbraio 1956 in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Nel tentativo di spegnere un incendio sviluppatosi nella canna fumaria di uno stabile, ad uso di civile abitazione, scivolava dal tetto da notevole altezza, restando vittima del proprio generoso impulso.

Medaglie di bronzo

SPOLAORE Dino, vigile urbano, il 28 febbraio 1956 in Marghera (Venezia).

Con generosa abnegazione, si tuffava completamente vestito in un profondo canale per salvare un bambino che, giocando con altri coetanei sulla superficie gelata, per l'improvvisa rottura del ghiaccio, era scomparso fra le acque.

CALABRO' Pietro, 2° capo portuale, il 23 marzo 1956 in Reggio Calabria.

Con generoso impulso, si tuffava parzialmente vestito in aiuto di un uomo che, a scopo suicida, si era lanciato in mare su di un motomezzo. Dopo violenti sforzi per l'ostinata resistenza del pericolante, riusciva a trarlo in salvo con l'aiuto di altro animoso.

PARISI Natale, guardia di pubblica sicurezza, il 27 marzo 1956 in Novara.

Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, si slanciava in aiuto di una donna, che, nell'attraversare incautamente i binari, stava per essere travolta da un treno e, spintala nell'interbinario, riusciva a salvarla da sicura morte.

TARINI Balilla, autista, il 29 marzo 1956 in Roma.

Non esitava a tuffarsi parzialmente vestito in un profondo canale per soccorrere un giovanetto in procinto di annegare e, con non pochi stenti, riusciva a trarlo in salvo.

(7053)

*Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 26 novembre 1957, su parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, **ha conferito la seguente medaglia d'argento al valor civile:***

Alla **BANDIERA DEL 1° REGGIMENTO DI ARTIGLIERIA DA MONTAGNA DELLA BRIGATA ALPINA « TAURINENSE », 14 giugno 1957 - Cuneo.**

Abbattutosi un violento nubifragio su una vasta zona montana, ed essendo numerosi centri abitati rimasti isolati od in procinto di essere travolti dai corsi d'acqua in piena, i reparti del Reggimento si prodigavano, per più giorni ed affrontando gravi pericoli, con perizia, valore e nobile spirito di abnegazione, nel portare aiuto ai bisognosi, nello sgombrare gli edifici pericolanti, nel deviare le acque dei fiumi in piena, nel ripristinare e mantenere collegamenti di fortuna, nonchè nel rifornire di viveri, materiali e medicinali le popolazioni colpite, riportandone la commossa riconoscenza.

(7047)

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

INGRATTA Umberto, vigile urbano
FRASCIONE Giuseppe, muratore
DI GIUSEPPE Gesualdo, manovale
SPAGNOLO Vincenzo, manovale
PISTILLI Cesare, manovale
SPAGNOLO Pietro, muratore
l'8 febbraio 1956 in Roma

COSTI Renzo, mezzadro
COSTI Ezio, mezzadro
il 14 giugno 1956 in Novellara (Reggio Calabria).

MICK Luigi, spazzacamino, il 1° giugno 1956 in Chiusa (Bolzano).

Roma, addì 8 ottobre 1957

(7049)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1958.

Nomina del presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto predetto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto il proprio decreto 8 aprile 1954, con il quale il prof. Giuseppe Petrilli è stato confermato presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Viste le dimissioni presentate dal prof. Giuseppe Petrilli in data 10 gennaio 1958 perchè chiamato a ricoprire incarichi internazionali;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il prof. Alberto Maria Coppini è nominato presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1958

GRONCHI

MEDICI — GUI

Registrato alla Corte dei conti addì 3 febbraio 1958
Registro n. 1 Lavoro e previdenza, foglio n. 97 — BARONE

(655)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1957.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Azienda Trasporti Automobilistici (A.T.A.) di Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto interministeriale 18 agosto 1956, con il quale si è provveduto allo scioglimento della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società per azioni ing. F. Ribi & C. esercente gli autoservizi urbani di Gorizia;

Visto lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dall'Azienda Trasporti Automobilistici (A.T.A.) corrente in Gorizia, nuova concessionaria di detti servizi;

Visto il regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, concernente il trattamento giuridico economico per il personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione, e gli allegati al regio decreto medesimo;

Visto la legge 1° agosto 1941, n. 1063, il decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 97, ed il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 575, che apportano modificazioni al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 sopracitato;

Viste le leggi 24 maggio 1952, n. 628, e 28 dicembre 1952, n. 4435, che estendono le disposizioni di cui al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, al personale addetto ai servizi automobilistici urbani; alle filovie urbane ed extraurbane ed alle autolinee urbane;

Ritenuto che lo statuto della predetta Cassa di soccorso per il personale dipendente dall'Azienda Trasporti Automobilistici (A.T.A.) di Gorizia è conforme allo statuto-tipo di cui all'allegato *B* al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dall'Azienda Trasporti Automobilistici (A.T.A.) di Gorizia, nel testo annesso al presente decreto, composto di n. 21 articoli, vistato dai Ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per i trasporti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1957

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(541)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1957.

Elevazione dell'Ispettorato del lavoro di Trieste ad Ispettorato regionale del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, sulla riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuta l'esigenza di attribuire all'Ispettorato del lavoro di Trieste, in applicazione dell'art. 6 del citato decreto Presidenziale, la denominazione e le funzioni di Ispettorato regionale del lavoro per il Friuli-Venezia Giulia;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1958, l'Ispettorato del lavoro di Trieste assume la denominazione e le funzioni di Ispettorato regionale del lavoro per il Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1957

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1958
Registro n. 5 Lavoro e previdenza, foglio n. 350 — BARONE

(612)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada da Caorle all'innesto con la provinciale Fausta in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 26 maggio 1952, n. 8351, con la quale l'Amministrazione provinciale di Venezia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che ha inizio alla testata nord del ponte « Saetta » presso Caorle e termina in località la Salute, all'innesto con la provinciale Fausta (Punta Sabbioni-Latisana);

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata ai termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 10 dicembre 1957, n. 2303;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che ha inizio alla testata nord del ponte « Saetta » presso Caorle e termina in località la Salute, all'innesto con la provinciale Fausta (Punta Sabbioni-Latisana), in provincia di Venezia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1957

Il Ministro: TOGNI

(623)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1958.

Ricostituzione del Comitato interregionale migrazioni mondariso.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950 che prevede la costituzione, con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di un Comitato interregionale migrazioni mondariso, avente funzioni consultive in materia di collocamento dei lavoratori addetti alla monda, trapianto, taglio e raccolta del riso;

Visto il proprio decreto in data 12 marzo 1956, con il quale detto Comitato è stato ricostituito per il biennio 1956-57;

Considerata la necessità di provvedere, per la scadenza del biennio di durata, alla rinnovazione del Comitato stesso per il 1958-59;

Valutati i dati e gli elementi acquisiti all'Amministrazione in ordine alle esistenti organizzazioni sindacali e tenuto conto della loro importanza numerica;

Considerato il riparto della rappresentanza delle categorie previsto dal citato art. 5;

Viste le designazioni pervenute all'Amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' costituito, per il biennio 1958-59, il Comitato interregionale migrazioni mondariso previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1950, relativo all'avviamento al lavoro della manodopera addetta alla monda, trapianto, taglio e raccolta del riso.

Il Comitato è presieduto dal direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione per la Lombardia, ed è così composto:

A) per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

1) Catullo dott. Edmondo, capo del servizio vigilanza del Circolo dell'Ispettorato del lavoro di Milano, membro effettivo;

2) Allegra dott. Paolo, ispettore aggiunto del Circolo dell'Ispettorato del lavoro di Milano, membro supplente;

3) i direttori degli Uffici del lavoro e della massima occupazione di Pavia, Novara e Vercelli;

B) per le organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei coltivatori diretti:

1) Borioli Angelo, 2) Ferraro Mario, 3) Casotti Walter, 4) Sguazzini Oreste, 5) Bocca Nino e 6) Bonetti Roberto, membri effettivi;

1) Manfredini Dante, 2) Fontana Antonio, 3) Panzoni Scipione, 4) Asti Nino, 5) Cattaneo Cirillo e 6) Sfondrini Attilio, membri supplenti;

C) per le organizzazioni sindacali dei lavoratori della terra:

1) Simonte Giovanni, 2) Marcone Italo, 3) Abbiate Giovanni, 4) Gessi Nives, 5) Piva Ermes, 6) Zaniboni Pina e 7) Sesia Goliardino, membri effettivi;

1) Bracchi Lino, 2) Mancastroppa Stefano, 3) Sitta Arrigo, 4) Dore Antonio, 5) Gerli Carlo, 6) Fornara Angelo e 7) Zanichelli Virgilio, membri supplenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1958

Il Ministro: GUI

(410)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1958.

Modificazione dello statuto della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso, approvato con decreto 30 novembre 1948 e modificato con i decreti in data 12 febbraio 1951, 27 aprile 1954, e 13 gennaio 1955;

Viste le deliberazioni in data 13 giugno e 23 ottobre 1957 del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Lo statuto della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso, è modificato negli articoli 1, 6, 8, 9, 10, 11, 13, 19, 20, 46, 47, 48, 51 e 57, in conformità al testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1958

Il Ministro: MEDICI

Statuto della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana

Testo delle modifiche proposte

Art 1

Sostituire l'ultimo comma col seguente

La Cassa è regolata dalle leggi e disposizioni vigenti in materia e dal presente statuto.

Art 6

Aggiungere i seguenti comma (quarto e quinto)

La nomina dei consiglieri deve essere fatta con accurata scelta fra le persone più rappresentative delle varie attività economiche e professionali e/o fra gli esperti in materie economiche e finanziarie

Le nomine dei consiglieri da farsi dagli Enti sopraindicati non comportano rappresentanza, nel Consiglio di amministrazione della Cassa, degli Enti da cui provengono le nomine stesse

Art 8

Sostituire il terzo comma col seguente

Il presidente, i vice presidenti ed i consiglieri rimangono in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel corso del quale scade il termine dei rispettivi mandati, e, occorrendo, fino a che entrino in carica i rispettivi successori Nell'ultimo comma sostituire alle parole «I membri» le parole «Tutti i componenti il Consiglio di amministrazione»

Art 9

Aggiungere, in fine, le parole

di viaggio effettivamente sostenute A ciascun amministratore non potrà competere più di una medaglia di presenza nella stessa giornata

Art 10

Aggiungere, in fine al punto 4) le parole

con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge,

Nel punto 6), sopprimere le parole

e di un membro supplente

Nel punto 7), completare la norma con l'aggiunta, dopo la parola «Commissioni», della parola «consultive».

Art 11

Nel terzo comma, sopprimere le parole

ed alla costituzione del Comitato di presidenza

Fra il quinto ed il sesto comma inserire il testo seguente

Per la validità delle deliberazioni previste dai nn 6 e 25 dell'art 10 occorre il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri presenti e di almeno la metà dei consiglieri in carica

Art 13

Sostituire il primo comma col seguente

Il Comitato di presidenza si compone del presidente, dei due vice presidenti, di due consiglieri annualmente designati dal Consiglio e del direttore generale

Sopprimere il secondo comma

Art 19

Sostituire l'articolo col seguente

Presso la Cassa funziona un Collegio di tre sindaci con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento delle Casse di risparmio

Essi sono nominati uno dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso, e due dalla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art 2399 Codice civile o da altre disposizioni di legge

I sindaci durano in carica un anno fino all'approvazione del bilancio e sono rieleggibili Essi devono assistere a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e possono assistere alle riunioni del Comitato di presidenza

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre

Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipi a due adunanze consecutive o del Collegio sindacale o del Consiglio di amministrazione decade dall'ufficio, e se ne provocherà la sollecita sostituzione da parte di chi lo ha nominato ad iniziativa del presidente dell'Istituto

Gli accertamenti, le proposte e i rilievi del Collegio sindacale devono essere trascritti in apposito libro

La retribuzione dei sindaci è fissata dal Consiglio di amministrazione con la osservanza delle disposizioni vigenti

Art 20

Sostituire il quinto comma col seguente

In caso di assenza o di impedimento anche di questi, la facoltà di firmare di cui alla lettera *l*) del terzo comma (meno i verbali delle adunanze del Consiglio e del Comitato di presidenza), spetterà singolarmente al ragioniere capo ed al segretario generale dell'Istituto e sarà inoltre delegata congiuntamente a due funzionari designati dal Consiglio su proposta del direttore generale

Art 46

Sostituire la lettera *f*) con la seguente

f) in aperture di credito in conto corrente garantite da ipoteca o da cessione di crediti liquidi ed esigibili verso Enti pubblici, o da titoli di cui alla lettera *a*) o da cambiali, o da fidejussioni o, eccezionalmente, nei casi e con le limitazioni di cui all'art 48, assistite da semplice obbligazione chirografaria del correntista

Nella lettera *l*), completare la norma con l'aggiunta, dopo la parola «pegno», delle parole «regolarmente costituito»

Aggiungere, in fine alla lettera *p*) le parole

sotto l'osservanza delle norme vigenti in materia,

Art 47

Nel quinto comma, sopprimere le parole

alla scadenza il debitore non provveda a restituire la somma ricevuta in anticipazione oppure,

Art 48

Sostituire l'ultimo comma col seguente

Eccezionalmente, quando trattisi di persone ditte od enti di notoria ed indiscussa solvibilità, potranno ammettersi allo sconto cambiali ad una sola firma e tratte non accettate, e concedersi aperture di credito in conto corrente assistite da semplice obbligazione chirografaria del correntista, con l'avvertenza però che dette forme di affidamento non superino complessivamente il limite massimo di lire 7 000 000 per ogni obbligato (e ciò salva eventuale deroga da richiedersi preventivamente, in casi particolari, ai superiori Organi di vigilanza) la somma globale che può essere impiegata nelle operazioni di cui al presente comma non deve eccedere il sei per cento dei capitali amministrati

Art 51

Sopprimere il secondo comma

Sostituire l'attuale terzo comma (che diviene secondo) col seguente

I prestiti chirografari a Provincie, a Comuni, a loro Consorzi, a Consorzi legalmente costituiti debbono essere estinti mediante rate fisse di ammortamento non superiori al semestre e la durata di regola sarà non superiore agli anni quindici, ed in nessun caso potrà eccedere gli anni venti; ferma restando la limitazione prevista al primo comma del presente articolo, la somma da impiegarsi in prestiti chirografari con ammortamento di durata superiore agli anni quindici e fino agli anni venti non deve eccedere il 5 % dei capitali amministrati

Art 57

Aggiungere in fine alla lettera *q*), le parole

con l'osservanza delle norme vigenti in materia,

(536)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone comprendenti via Minghetti, piazza Vittorio Veneto e corso della Repubblica e immobili sottostanti, site nell'ambito del comune di Frosinone.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Frosinone per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 agosto 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le due zone comprendenti via Minghetti, piazza Vittorio Veneto e corso della Repubblica e immobili sottostanti, site nell'ambito del comune di Frosinone;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Frosinone;

Esaminate le opposizioni prodotte dai signori Iannarilli Orlando e Minotti Paola, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè costituiscono dei punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampia e magnifica visuale panoramica circoscritta dai monti Lepini e dagli Aurunci con la meravigliosa veduta della cinta dei paesi di Patrica, Supino, Morolo, Sgurgola, Fumone e Veroli, dominanti l'ubertosa piana del Sacco e del Cosa;

Decreta:

Le due zone, site nel territorio del comune di Frosinone, la prima comprendente il piazzale Vittorio Veneto e via Marco Minghetti con la striscia sottostante, delimitata dal piazzale e dalla via suddetta, dai mappali 58, 309, 74, 63, 61 e 62 del foglio 18, dal fiume Cosa e dai mappali 156, 177, 178, 157, 332, 158, 333, 334, 335, 325, 324, 131, 133, 132, 134, 122, 115, 408, 116, 117 e 104 del foglio 18; la seconda comprendente il corso della Repubblica con gli immobili sottostanti, segnati in catasto al foglio 18 coi mappali 167, 168, 169, 170, 294, 350, 158, 430, 432, 440, 443, 442, 212, 444, 435, 436, 437, 438, 442, 213, 214, 215, 230, 231, 232, 234, 300, 233, 307, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 356, 357 e 358 hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e sono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Frosinone.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Frosinone provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 gennaio 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Frosinone

Verbale n. 4

L'anno 1955 il giorno 9 del mese di agosto alle ore 9,30 nella sede del comune di Cassino, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Frosinone per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) 2) (*Omissis*);

3) FROSINONE — Belvedere via Minghetti, piazzale Vittorio Veneto, corso della Repubblica;

(*Omissis*).

Alle ore 9,45 constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il Presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Frosinone per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche,

Visto che il piazzale Vittorio Veneto e via Marco Minghetti, nella città di Frosinone, costituiscono punti pubblici di belvedere, che offrono un magnifico panorama circoscritto dai monti Lepini e dagli Aurunci, con una meravigliosa veduta della cinta dei paesi di Patrica, Supino, Morolo, Sgurgola, Fumone e Veroli, dominanti l'ubertosa piana del Sacco e del Cosa;

Visto inoltre che nella stessa città il corso della Repubblica costituisce anch'esso un punto di belvedere che permette il godimento di un'ampia magnifica visuale panoramica che va dalla catena dei caratteristici Lepini fino al territorio di Ceccano;

Rilevata la necessità di salvaguardare detti punti di belvedere, all'unanimità decide di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497:

1) il piazzale Vittorio Veneto e via Marco Minghetti con la striscia sottostante, delimitata dal piazzale e dalla via suddetta, dai mappali 58, 309, 74, 63, 61 e 62 del foglio 18, dal fiume Cosa, e dai mappali 156, 177, 178, 157, 332, 158, 333, 334, 335, 325, 324, 131, 133, 132, 134, 122, 115, 408, 116, 117 e 104, del foglio 18;

2) il corso della Repubblica con gli immobili sottostanti, segnati in catasto al foglio 18, mappali 167, 168, 169, 170, 294, 350, 158, 430, 432, 440, 443, 442, 212, 444, 435, 436, 437, 438, 442, 213, 214, 215, 230, 231, 232, 234, 300, 233, 307, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 356, 357 e 358.

Il presidente: Costantino CICCHELLI

Il segretario: Mario CALDERARI

(497)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1958.

Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di Baratili San Pietro (Cagliari).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visti il regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Considerato che la Cassa comunale di credito agrario di Baratili San Pietro (Cagliari) venne incorporata in quella di Riola (Cagliari), a seguito della fusione del comune di Baratili San Pietro con quello di Riola;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 869, che ha disposto la ricostituzione del comune di Baratili San Pietro (Cagliari);

Vista la proposta formulata dal Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Cagliari;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di Baratili San Pietro (Cagliari).

Con l'intervento di un rappresentante del Banco di Sardegna, l'Amministrazione del ricostituito Ente prenderà in consegna dalla Cassa comunale di credito agrario di Riola il patrimonio e l'archivio dell'Ente medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1958

Il Ministro: MEDICI

(621)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1958

Modificazione dello statuto unico della Cassa di Risparmio di Gorizia e della coesistente Sezione di credito fondiario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti 25 aprile 1929, n. 967 e 5 febbraio 1931, n. 225;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto unico della Cassa di Risparmio di Gorizia e della coesistente Sezione di credito fondiario, approvato con proprio decreto in data 31 dicembre 1951 e modificato con propri decreti in data 3 novembre 1952, 13 maggio 1955 e 2 dicembre 1955;

Vista la deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione della predetta Cassa di Risparmio nella riunione del 22 novembre 1957;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 4, secondo comma, dello statuto unico della Cassa di Risparmio di Gorizia e della coesistente Sezione di credito fondiario è così modificato:

« Il patrimonio della Sezione di credito fondiario è costituito:

a) dal capitale di fondazione di L. 75.000.000; ».

(il resto invariato).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1958

Il Ministro: MEDICI

(622)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1958.

Norme di applicazione dell'art. 6 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, concernenti le cessioni, gli acquisti e gli altri atti di disposizione dei titoli di credito di qualsiasi specie.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786;

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti le cessioni, gli acquisti e gli altri atti di disposizione dei titoli di credito di qualsiasi specie, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476;

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 6 giugno 1956, n. 476;

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti la cessione delle valute estere allo Stato, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476;

Decreta:

Art. 1.

Le cessioni, gli acquisti e ogni altro atto di disposizione fra residenti e non residenti aventi per oggetto titoli azionari e obbligazionari stilati in lire possono essere effettuati alla condizione che i relativi pagamenti abbiano luogo in conformità degli articoli 5 e 6 del decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, numero 476, e con le limitazioni che siano stabilite ai sensi del successivo art. 2.

Art. 2.

I titoli azionari e obbligazionari stilati in lire dei quali i non residenti siano divenuti proprietari in dipendenza delle operazioni previste al precedente art. 1 debbono essere immessi in depositi aperti al nome degli aventi diritto presso qualsiasi Banca italiana alle condizioni stabilite dal Ministro per il commercio con l'estero.

L'immissione in deposito e il prelevamento, nonchè l'utilizzo del ricavo della successiva vendita dei titoli di cui al precedente comma possono essere limitati, in virtù di autorizzazioni ministeriali, a determinate categorie di non residenti o a determinate operazioni ovvero ammessi entro determinati limiti di importo.

Art. 3.

L'esportazione dei titoli di cui al precedente art. 2 è autorizzata con l'osservanza delle formalità prescritte dal Ministro per il commercio con l'estero. Qualora i titoli stessi vengano reimportati devono essere immessi in un deposito della stessa categoria di quello da cui sono stati originariamente prelevati, salvo diverse disposizioni del Ministro per il commercio con l'estero.

Art. 4.

L'esportazione, da parte di viaggiatori che si recano all'estero, di titoli di credito nonchè di biglietti di Stato e di banca italiani ed esteri è autorizzata entro i limiti ed alle condizioni seguenti:

a) l'esportazione di biglietti di banca italiani da parte di residenti e di non residenti è ammessa fino al limite di lire cinquantamila; l'esportazione di biglietti di banca italiani da parte di residenti è ammessa fino alla concorrenza di un limite superiore a quello di lire cinquantamila alla condizione che i residenti rinuncino proporzionalmente a beneficiare delle disposizioni di cui al successivo paragrafo *b*); l'esportazione di biglietti di banca italiani da parte di residenti nelle zone di frontiera è disciplinata dalle particolari disposizioni vigenti in materia;

b) l'esportazione di biglietti di Stato e di banca esteri nonchè di titoli di credito stilati in valuta estera, da parte di residenti, per scopi di turismo, affari, studio e cura, è ammessa fino al limite determinato dal Ministro per il commercio con l'estero di concerto con il Ministro per il tesoro;

c) l'esportazione, da parte di non residenti, di titoli di credito emessi o pagabili all'estero o stilati in valuta estera, di biglietti di Stato e di banca esteri nonchè di assegni e lettere di credito emessi da banche all'estero sulla Banca d'Italia o su aziende di credito autorizzate a fungere da agenzie di questa, è ammessa entro i limiti della precedente importazione effettuata dai viaggiatori stessi o dell'ammontare legittimamente acquistato in Italia.

Art. 5.

L'importazione, con qualsiasi mezzo effettuata, di monete metalliche e di biglietti di Stato e di banca italiani ed esteri, aventi corso legale, è libera.

Le monete metalliche estere aventi corso legale non sono comprese fra le valute estere che debbono essere offerte in cessione all'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi del primo comma dell'art 8 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476.

Fermo il disposto dell'art. 5 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, l'importazione di titoli di credito emessi o pagabili all'estero, è libera.

Art. 6.

E' abrogato il decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti le cessioni, gli acquisti e gli altri atti di disposizione dei titoli di credito di qualsiasi specie, ai sensi dell'art 6 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 29 gennaio 1958

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(631)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione al Villaggio del fanciullo di Bologna ad istituire una scuola per l'insegnamento dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di meccanico ortopedico ed ernista.

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 330.614 in data 30 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1957, registro n. 15 Presidenza, foglio n. 244, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, il Villaggio del fanciullo di Bologna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico sulle leggi sanitarie, viene autorizzato ad istituire, presso la propria sede in via Palmieri n. 26, una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di meccanico ortopedico ed ernista.

Con il medesimo provvedimento si approvano il relativo regolamento scolastico, i programmi e le tabelle orarie di insegnamento, e le modalità di esame.

(575)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile, sito in Osimo (Ancona).

Con decreto commissariale n. 370.63371, in data 21 gennaio 1958, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata

1) ad acquistare, per il prezzo di L 1.005.000, un'area edificatoria adiacente la Casa della Madre e del Bambino di Osimo della superficie di mq. 850, indicata nel catasto comunale alla Sezione *D*, foglio X, n. 173 da utilizzarsi per migliorare la funzionalità della Casa predetta;

2) ad accettare che il comune di Osimo rimborsi la somma necessaria a detto acquisto entro cinque anni dalla data di stipulazione del contratto.

(596)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona demaniale facente parte dell'alveo del torrente San Romolo, in comune di San Remo (Imperia).

Con decreto 26 ottobre 1957, n. 280 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona demaniale già facente parte dell'alveo del torrente San Romolo in comune di San Remo (Imperia), della superficie di mq. 353,63 segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 33, ed indicato nella planimetria 21 agosto 1955 in scala 1 1000 rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Imperia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(602)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale sito nella golena destra del fiume Meschio in comune di Vittorio Veneto (Treviso).

Con decreto 29 ottobre 1957, n. 314 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato del terreno demaniale sito nella golena destra del fiume Meschio in comune di Vittorio Veneto (Treviso), segnato nel catasto dello stesso Comune alla Sezione *c*, foglio n. 9, mappale n. 399 della superficie di ettari 0.00.28 ed indicata nell'estratto catastale 23 maggio 1955 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(603)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito lungo l'argine sinistro del Po in comune di Contarina (Rovigo).

Con decreto 29 aprile 1957, n. 204(56) del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito lungo l'argine sinistro del fiume Po in comune di Contarina (Rovigo), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 14, mappale n. 153/b, della superficie di ettari 0.86.60 ed indicato nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Treviso il 12 aprile 1955 in scala 1:2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(601)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale sito lungo il torrente Nerva in comune di Dolceacqua (Imperia).

Con decreto 28 ottobre 1957, n. 84 (1957) del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale sito lungo il torrente Nervia (ex cabina idrografica) in comune di Dolceacqua (Imperia), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 14, mappale n. 1091 della superficie di mq. 21 ed indicato nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Imperia il 24 novembre 1955 in scala 1:2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(604)

Modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Massa Carrara

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1148 del 28 gennaio 1958, sono state approvate le modifiche apportate agli articoli 4, 9, 12 e 22 dello statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari di Massa Carrara.

(557)

Riconferma in carica del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1665 in data 31 gennaio 1958, il sig. Paolo Falovo è stato confermato nella carica di vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina.

(577)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Valnerina » con sede in Borgo Cerreto di Spoleto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa agricola « Valnerina », con sede in Borgo Cerreto di Spoleto, costituita con atto del notaio dott. Giulio Cotogni in data 9 dicembre 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 2544 del Codice civile senza nomina di liquidatore.

(505)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Mercurio » con sede in Brescia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa edilizia « Mercurio », costituita con atto del notaio dott. Andrea Bettoni, in data 28 ottobre 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile senza nomina di liquidatore.

(506)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Mondo Migliore », con sede in Campo di Giove (L'Aquila), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa di consumo « Mondo Migliore » con sede in Campo di Giove (L'Aquila), costituita con atto del notaio dott. Luciano Angeloni in data 13 settembre 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile con nomina di liquidatore nella persona del sig. Muzi Dante.

(502)

Scioglimento della Società cooperativa CO.PA.LE. (Cooperativa Pastai Leopardi), con sede in Torre Annunziata (Napoli), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa CO.PA.LE. (Cooperativa Pastai Leopardi), con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita con atto 5 ottobre 1949 per notaio dott. Matteo Giulio Tamburrino, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona dell'avv. Vittorio Genovese.

(503)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Gesso La Bolognese », con sede in Bologna, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Gesso La Bolognese », con sede in Bologna costituita con atto del notaio dott. Mario Serra in data 20 settembre 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Giuseppe Cicu.

(504)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « La Perseveranza », con sede in Lauria Inferiore (Potenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro « La Perseveranza », con sede in Lauria Inferiore, costituita con atto del notaio dott. Fulvio Pinto in data 8 febbraio 1952 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(507)

Scioglimento della Società cooperativa « G. Ciaramella » con sede in Afragola (Napoli), e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa « G. Ciaramella », costituita con atto del notaio dott. Carlo Lops in data 12 settembre 1948, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona dell'avv. Roberto Massari.

(598)

Sostituzione dei commissari governativi della Società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte », con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° febbraio 1958, l'ing. dott. Dario Lombardi è stato nominato commissario governativo della Società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte », con sede in Napoli in sostituzione del Collegio dei commissari composto dai signori comm. Arturo Paolella avv. Beniamino Degni e dott. Ferdinando Bilotti dimissionari.

(605)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 31

Corso dei cambi del 7 febbraio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,83	624,82	624,81	624,81	624,70	624,81	624,82	624,85	624,82	624,85
$ Can.	634,35	635,25	634,50	635,50	634,80	634,50	634,875	634,50	634,625	635 —
Fr. Sv. lib.	145,81	145,79	145,80	145,805	145,75	145,81	145,81	145,80	145,81	145,80
Kr. D.	90,36	90,34	90,37	90,36	90,30	90,36	90,345	90,35	90,35	90,35
Kr. N.	87,42	87,41	87,44	87,43	87,40	87,42	87,42	87,45	87,40	87,40
Kr. Sv.	120,67	120,61	120,60	120,625	120,50	120,66	120,61	120,68	120,64	120,65
Fol.	164,74	164,73	164,78	164,74	164,50	164,75	164,72	164,75	164,73	164,70
Fr. B.	12,52	12,54	12,535	12,53875	12,53	12,53	12,53375	12,54	12,53	12,53
Fr. Fr.	148,12	148,11	148,16	148,15	148,05	148,14	148,12	148,17	148,14	148,10
Fr. Sv. acc.	142,59	142,52	142,52	142,56	142,50	142,56	142,53	142,55	142,54	142,55
Lst.	1749,45	1749,25	1749,50	1749,50	1748,50	1749,50	1749,125	1749,30	1749,25	1749,25
Dm. occ.	148,62	148,56	148,58	148,57	148,50	148,58	148,545	148,60	148,57	148,55
Scell. Aust.	24,01	24 —	24,02	24,0075	23,90	24,01	24,01	24,03	24,01	24,01

Media dei titoli del 7 febbraio 1958

Rendita 3,50 % 1906	61,175
Id. 3,50 % 1902	60,65
Id. 5 % 1935	96,975
Redimibile 3,50 % 1934	82,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,525
Id. 5 % 1936	95,90
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,65
Id. 5 % (Beni Esteri)	82,15
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	94,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	95,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	94,85

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 febbraio 1958

1 Dollaro USA	624,815
1 Dollaro canadese	635,187
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,352
1 Corona norvegese	87,425
1 Corona svedese	120,617
1 Fiorino olandese	164,73
1 Franco belga	12,526
100 Franchi francesi	148,135
1 Franco svizzero acc.	142,545
1 Lira sterlina	1749,312
1 Marco germanico	148,557
1 Scellino austriaco	24,009

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Decadenza, nei confronti del sig. Cesare Martini, dal diritto esclusivo di pesca in alcuni tratti dei fiumi Po e Dora Baltea.

Con decreto 1° ottobre 1957 del Ministro per l'agricoltura e le foreste il sig. Cesare Martini è stato dichiarato decaduto, per inosservanza agli articoli 2 e 3 del regio decreto-legge 27 febbraio 1936, n. 799, dal diritto esclusivo di pesca nei tratti del Po e della Dora Baltea scorrenti lungo il territorio del comune di Brusasco Cavagnolo, così come in atto posseduto per effetto della cessione di parte del diritto e precisamente per il tratto del fiume Po Rotto dal confine di Brusasco Cavagnolo col comune di Verolengo sino alla confluenza del Po Rotto stesso con la Dora Baltea, cessione avvenuta a favore del sig. Pastore Benedetto con atto per notar Porro di Torino in data 10 dicembre 1954, n. 7837/5041.

(599)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

Div. I N. XIII/2 22309

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 2 ottobre 1957, dal sig. Potoschnig Angelo nato a Trieste il 24 dicembre 1913 e qui residente in via Lorenzetti n. 4, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Potossi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Potoschnig Angelo è ridotto nella forma italiana di Potossi.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1. Petirosso Carmela nata a Trieste il 12 agosto 1914, moglie;
2. Potoschnig Angelo nato a Trieste il 1° dicembre 1936, figlio;
3. Potoschnig Carmen nata a Trieste il 28 luglio 1938, figlia;
4. Potoschnig Mara nata a Trieste l'11 giugno 1947, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 15 gennaio 1958

Il vice-prefetto
dott. PENSIERO MACCIOTTA

(386)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe in prova nella carriera del personale direttivo del Commissariato per il turismo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 1º febbraio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio successivo, con il quale è stato indetto il concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe in prova nella carriera del personale direttivo del Commissariato per il turismo;

Decreta:

Le prove scritte del concorso di cui sopra avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami (via Gerolamo Induno n. 4), nei giorni 28 febbraio, 1º, 3 e 4 marzo 1958 alle ore 8,30.

Roma, addì 5 febbraio 1958

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SPALLINO

(648)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario della prova scritta del concorso per esame a quarantacinque posti di aiutante ufficiale giudiziario

Con decreto Ministeriale 7 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1957, è stata fissata la data per la prova scritta del concorso per esame a quarantacinque posti di aiutante ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 17 giugno 1957.

Detta prova avrà luogo in Roma il giorno 5 marzo 1958, alle ore 8.

(629)

PREFETTURA DI NOVARA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1957, n. 3387 Div. 3ª san., con il quale si provvedeva alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1953;

Considerato che occorre sostituire il segretario della predetta Commissione in quanto il dott. Roberto Amato è in aspettativa;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che modifica l'art. 69 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e le altre disposizioni di legge;

Decreta

Il dott. Cantalupo Osvaldo consigliere di seconda classe, è nominato segretario della Commissione di cui alla premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Novara, addì 30 gennaio 1958

Il prefetto LIMONE

(608)

PREFETTURA DI BRESCIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visti i propri decreti n. 74402 in data 11 aprile 1957 e n. 12097 del 16 gennaio 1958, relativi al concorso per le tredici condotte mediche vacanti al 30 novembre 1956;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 44 del vigente regolamento dei concorsi ai posti dei sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie, modificato con l'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei tredici posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:
Poli dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Criscuolo dott. Giovanni, medico provinciale;
Beltrametti prof. dott. Luigi, primario medico degli Spedali civili di Brescia;
Peracchia prof. dott. Giancarlo, primario chirurgo degli Spedali civili di Brescia;
Ciardo dott. Orazio, medico condotto.

Segretario:
Di Milia dott. Ciro, direttore di sezione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Brescia, addì 28 gennaio 1958

Il prefetto TEMPERINI

(616)

PREFETTURA DI FIRENZE

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a farmacie nella provincia di Firenze per l'anno 1958

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il disposto dell'art. 105 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il disposto degli articoli 5 e 6 del regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 31 settembre 1938, n. 1706;

Ritenuta la necessità di provvedere per l'anno 1958 alla nomina della Commissione per i concorsi delle farmacie della Provincia

Decreta:

La Commissione per i concorsi a farmacie nella provincia di Firenze per l'anno 1958 è così composta

Presidente:
Capasso dott. Carlo, vice prefetto vicario.

Componenti:
Martorana prof. Ferdinando, medico provinciale capo;
Piemontese dott. Domenico, farmacista;
Rossini dott. Raffaello, chimico farmacista;
Genovesi prof. avv. Angelo, esperto in materia giuridica.

Segretario:
Assennato dott. Paolo.

Per le decisioni relative alle farmacie rurali farà parte della Commissione il dott. Bruzzi Francesco, farmacista.

Membri supplenti:
Cioffi dott. Pasquale, medico provinciale;
Ciampolini dott. Enrico, farmacista;
Aguzzi dott. Francesco, chimico farmacista;
e per le farmacie rurali
Talocchini dott. Giovanni, farmacista.

Firenze, addì 27 gennaio 1958

Il prefetto ADAMI

(607)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario capo, direttore del pubblico macello di Avezzano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n. 5120 del 15 febbraio 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso per il conferimento del posto di veterinario capo, direttore del pubblico macello di Avezzano;

Visto il decreto prefettizio n. 19642 del 2 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 177 del 17 luglio 1957, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso sopraindicato;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso indicato nelle premesse:

1	Appolloni Alessandro	punti 143,0600	su 200
2	Silveri Gino	» 146,2375	»
3	Ciofani Florindo	» 134,3000	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Avezzano.

L'Aquila, addì 17 gennaio 1958

Il prefetto: DE GENNARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto in pari data n. 2112, col quale è stata approvata la graduatoria di merito per concorso per il posto di veterinario capo, direttore del pubblico macello di Avezzano;

Visto l'art. 65 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il posto di veterinario capo, direttore del pubblico macello di Avezzano è assegnato al dott. Alessandro Appolloni.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Avezzano.

L'Aquila, addì 17 gennaio 1958

Il prefetto: DE GENNARO

(584)

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario capo, direttore del pubblico macello di Sulmona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n. 37491 del 12 novembre 1956 con il quale è stato bandito pubblico concorso per il conferimento del posto di veterinario capo, direttore del pubblico macello di Sulmona;

Visto il decreto prefettizio n. 19529 in data 28 giugno 1957 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 30 luglio 1957, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso indicato nelle premesse:

1	Appolloni Alessandro	punti 145,0350	su 200
2	Silveri Gino	» 143,2125	»
3	Fabbri Fabrizio	» 135,2750	»
4	Caracciolo Stefano	» 127,8250	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 17 gennaio 1958

Il prefetto: DE GENNARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n. 1667 Div. 3ª di pari data del presente, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso per il posto di veterinario direttore del pubblico macello di Sulmona;

Visto l'art. 65 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il posto di veterinario direttore del pubblico macello di Sulmona è assegnato al dott. Alessandro Appolloni.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 17 gennaio 1958

Il prefetto: DE GENNARO

(585)

PREFETTURA DI PISA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 31766 del 10 settembre 1957 con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Ritenuto che la signora Guastini Luciana, vincitrice della condotta ostetrica di Cevoli (Lari) non ha assunto servizio, come dalla comunicazione n. 6524 del sindaco di Lari in data 21 ottobre 1957, entro il termine prefissole del 16 ottobre e che, pertanto la stessa è da ritenersi rinunciataria;

Considerata la necessità di provvedere alla assegnazione della condotta ostetrica di cui si tratta, previa consultazione delle candidate che seguono immediatamente in graduatoria la signora Guastini;

Preso atto della rinuncia alla titolarità di detta condotta espressa dalle candidate Toninelli Silene, Beleari Anna e Bindo Elisa, classificatesi rispettivamente al nono, decimo e undicesimo posto della graduatoria e preso atto della dichiarazione di accettazione espressa dalla signora Del Colombo Franca, classificata al dodicesimo posto;

Visto il combinato disposto degli articoli 26 e 35 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La sig. Del Colombo Franca è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Cevoli (Lari).

Il presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, verrà pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Lari.

Pisa, addì 30 gennaio 1958

Il prefetto: DE BERNART

(609)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n 118/48691 San, in data 27 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n 44/8892 San, del 13 aprile 1955,

Visto il proprio decreto n 155/80181 San, in data 28 dicembre 1957, con il quale si assegnavano ai veterinari vincitori le condotte poste a concorso,

Ritenuto che la condotta unica di Marzabotto, a seguito di rinuncia del dott Ferraresi Norberto (sesto in graduatoria) vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile,

Ritenuto che il dott Zacconi Giovanni (settimo in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Il dott Zacconi Giovanni è dichiarato vincitore della condotta unica di Marzabotto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato

Bologna addì 14 gennaio 1958

Il prefetto GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n 118/48691 San, in data 27 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n 44/8892 San, del 13 aprile 1955,

Visto il proprio decreto n 155/80181 San, del 28 dicembre 1957, con il quale si assegnavano ai veterinari vincitori le condotte poste a concorso,

Ritenuto che la condotta unica di Monzuno a seguito di rinuncia del dott Zacconi Giovanni fu Mario (ottavo in graduatoria) vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile

Visto che i dottori Figna Onorio (nono in graduatoria) Manzoni Carlo (decimo in graduatoria), e Zati Marino (undicesimo in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta,

Ritenuto che il dott Consolini Narduccio (dodicesimo in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281·

Decreta

Il dott Consolini Narduccio è dichiarato vincitore della condotta unica di Monzuno

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato

Bologna, addì 15 gennaio 1958

Il prefetto GAIPA

(590)

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n 148/72026 San, in data 20 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n 93/81928 San, del 31 dicembre 1953,

Visto il proprio decreto n 149/73921 San, in data 29 novembre 1957, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso,

Ritenuto che la seconda condotta «Campagna» di Medicina, a seguito di rinuncia del dott Lodini Elio Dante (terzo in graduatoria) vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile,

Visto che i dottori Semeraro Francesco (quarto in graduatoria) e Beccari Gianluigi (quinto in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta,

Ritenuto che il dott Melloni Francesco (sesto in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n 281,

Decreta

Il dott Melloni Francesco è dichiarato vincitore della seconda condotta medica «Campagna» di Medicina

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato

Bologna, addì 29 gennaio 1958

Il prefetto GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n 148/72026 San, in data 20 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n 93/81928 San, del 31 dicembre 1953,

Visto il proprio decreto n 149/73921 San, in data 29 novembre 1957, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso,

Ritenuto che la prima condotta medica di Monterenzio, a seguito di rinuncia del dott Semeraro Francesco (quarto in graduatoria) vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile.

Visto che i dottori Beccari Gianluigi (quinto in graduatoria) e Melloni Francesco (sesto in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta,

Ritenuto che il dott Gelmetti Pietro (ottavo in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Il dott Gelmetti Pietro è dichiarato vincitore della prima condotta medica di Monterenzio

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato

Bologna, addì 29 gennaio 1958

Il prefetto GAIPA

(589)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G C